

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Regalo a tutti!

LA SINISTRA ESTREMA

Nelle camere elettive di tutte le Nazioni europee, rette a sistema costituzionale rappresentativo, vive e si agita effervescente, il così detto partito radicale, che mantiene viva la tanto necessaria ed efficace opposizione al partito governativo.

Negare quanto sia utile la opera di una ben condotta opposizione, sarebbe ingiusto, e mostrerebbe nel negatore poca conoscenza della storia parlamentare di questi ultimi tempi.

L'opposizione, quando non sia sistematica, è quella che provoca la discussione, da cui sorge la luce, che deve illuminare, ora più che mai, tutto ciò che in un parlamento Nazionale viene proposto e deliberato.

Se poi, non badando allo scopo o per meglio dire all'affetto, guardiamo ai motivi che crearono le varie opposizioni, sviluppando e facendo sorgere i tanti partiti di opposizione estrema, siamo spesso costretti a confessare non essere tali motivi sempre onesti, questo è fatto che nulla toglie all'importanza parlamentare dei partiti d'opposizione.

In Francia, in Inghilterra, in Germania, in Austria, in Spagna e negli altri parlamenti europei, spesso, per non dir sempre, si vedono sedere sugli scanni dell'opposizione, individui che l'ambizione delusa ha fatto allontanare dal Governo; individui affamati di potere, e le cui brame, insoddisfatte, hanno contribuito, sole, a farli schierare dalla parte degli oppositori.

I gaudenti ed i potenti, ap-

profittando destramente della posizione anormale dei rappresentanti l'opposizione, li hanno sempre dipinti e fatti dipingere come ambiziosi, irrequieti, avidi di potere, poco curanti dei veri interessi della Nazione, ma solo intenti a farsi strada per giungere all'attuazione delle loro poco lodevoli mire recondite.

E finora, sono sempre riusciti, a merito di quella potente corrente di morale politica che, fortunatamente, si mantiene sempre viva nelle masse, e che giudica non solo i risultati ma anche i mezzi che li hanno procurati.

Tutto questo però, se, spesso, può avvenire negli Stati europei piccoli e grandi, in Italia non sarà mai dato vedere.

E ciò perchè in Italia il partito estremo, è una riunione di uomini sinceramente liberali, che della loro missione politica hanno sempre e dovunque fatto un'arma per combattere lealmentemente ed onestamente le battaglie della libertà e del diritto dei popoli.

Ciò perchè l'estrema sinistra in Italia, non ha chiesto nulla per sé, non si è abbassata ad accettare nulla, paga di sollevare fortemente, se non efficacemente, la sua voce in nome della giustizia oltraggiata, delle leggi violate, cercando sempre di porre un argine ai soprusi, alle violenze degli uomini di Governo quando questi, abusando della loro posizione, si sono arbitrati di uscire dall'orbita legale, a danno delle nostre istituzioni eminentemente liberali.

Chi è colui che seriamente, in Italia, può denigrare la estrema sinistra, quando sui banchi della montagna, si vedono sedere i Bovio, i Cavallotti, i Fortis, i Ceneri, i Filopanti, i Costa senza dire di molti altri?

Chi è colui che, entrando nella nostra Camera elettiva, e vedendo là in alto sedere, vigili sentinelle del sacrosanto diritto di libertà, un nucleo di individualità spiccatissime per ingegno, e per carattere non sia attratto da una irresistibile corrente simpatetica verso un partito che è una delle principali glorie della nazione italiana?

Nessuno, che non sia eminentemente imbecille o scientemente briccone.

Chi è quel partito che può contare nel suo seno un martire dell'idea come il Falleroni?

Senza qui dilungarci a dimostrare se il non giuro del deputato di Macerata, fosse più o meno costituzionale — non guardando al merito della frase, ma solo esaminando il fatto, chi è quell'italiano, politicamente onesto, che può valentamente strondare la corona di martire che il Falleroni si ha volentersamente posta sul capo.

Proscritto dalla patria amata, riceve dagli elettori di Macerata il salvacondotto per ritornare in grembo agli amici, a respirare l'aura nativa, ed egli, martire della sua idea, quando un lieve sacrificio lo salverebbe, scaglia, imperturbato, franco, senza reticenze e restrizioni una frase che, fa bensì fremere di santo spavento i conservatori (?) del nostro Parlamento, ma che non darà per il momento nessun frutto e solo priverà dell'unica ancora di salvezza chi, coraggiosamente la pronuncerà.

Salve dunque a te o sinistra estrema che sacrifici l'ambizione così facile nell'uomo politico, per un'idea altamente liberale; tu sei una gloria d'Italia; a te s'inchinano rispettosi e confusi quanti in Italia hanno destramente approfittato delle circostanze favorevoli per salire sullo sgabello del potere,

solo per saziare la loro personale ambizione e la loro libidine di comando.

LA NOTA DEL VATICANO

Eravamo esattamente informati, scrive la Capitale, quando abbiamo annunciato la Nota del Vaticano sul 20 settembre o sulla legge del garantismo, ad avere ragione di mantenere quella notizia, malgrado le smentite dei giornali clericali.

La Neue Freie Presse ne reca il sunto che è incompleto in alcune parti, ma esatto in quelle che riferisce. Ecco: La Nota è dovuta tutta alla penna di Leone XIII. Si divide in tre parti, la prima delle quali, a guisa di prologo, espone la luttuosa situazione della Chiesa e la prigionia del Papa.

Segue poi a dimostrare l'ipotesi degli italiani, i quali cercano di sfruttare a loro vantaggio, coi mezzi più micidiali, le così dette garanzie accordate alla Santa Sede, affinché di rendere sempre più insopportabile una tal situazione al capo della Chiesa.

Oltre a ciò, dice la Nota, nel giorno 20 settembre essi hanno voluto fare una ufficiale dimostrazione per offrire al popolo l'occasione di gettare ogni sorta di vituperi contro il santo padre e la Chiesa. Il Governo permette tutto ciò e non muove un passo neppure quando alcuni giornali radicali appaiono al discorso oltraggiato di un gariboldino (il colonnello Majocchi), discorso che offende qualsiasi persona amante della pace e di unione di Dio.

La Capitale ed altri giornali di questa specie vengono attaccati vivamente dalla Nota e dopo ciò la medesima pone le seguenti tre domande: Come può il Papa adempire alla sua missione, se è costretto ogni giorno ad ascoltare le ingiurie di gente atea contro lui e la sacra istituzione?

Come potrebbe egli, anche se le garanzie fossero scrupolosamente osservate, uscire dal Vaticano ed agire con mano libera?

Non dovrebbe essere prima cura dei governi esteri di venire incontro alla Chiesa in così amara angustia e di adoperare la loro benefica influenza contro gli elementi sovversivi dello Stato, le teorie dei quali minacciano di affogare tutta l'umana società?

Non c'è in tale non è vero?

La flotta francese al Tonchino

La flotta francese al Tonchino è attualmente composta di 2 corazzate, 6

Tre uomini portando dei corni da pastore erano appostati sulla strada di Argelès, che il duca di Navarra doveva percorrere per recarsi al castello di Caylus, ove lo chiamavano ad un tempo la lettera supplicante della sua giovane moglie e l'insolente missiva del cavaliere di Lagardère.

Il primo di quegli uomini doveva dare un primo segnale nel momento in cui Navarra passerrebbe la Clarabida, il secondo quando entrerebbe nella foresta, il terzo al suo giungere alle prime case del villaggio di Terrides.

Lungo tutta la strada vi erano parecchie località che si prestavano per commettere un assassinio. Ma Filippo di Gonzaga non aveva l'abitudine di attaccare di fronte. Egli voleva coprire il suo delitto. L'assassinio doveva chiudersi vendetta e passare buono e malgrado sul conto di Caylus-Chiavistello.

Ecco dunque il nostro bel Lagardère, il nostro incorreggibile battagliero, il nostro pazzo, ecco dunque la prima lama di Francia e di Navarra con una bimba di due anni fra le braccia.

Disegna convenire, era molto imbarazzato; portava la bimba malamente, come un notaio farebbe l'esercizio; la palleggiava fra le mani disadatte a quel nuovo mestiere. Non aveva più che una preoccupazione nel mondo: era quella di non risvegliare la piccina.

Dodo, bimba, do! diceva, cogli occhi molli, ma non potendo tenersi dal ridere,

L'avreste data in mille a indovinare a tutti i cavalleggeri del corpo, suoi

trasporti, 1 incrociatore, 2 esploratori di squadra, 4 avvisi di floggia, 1 avviso di stazione, 1 cannoniera di prima classe e 18 altro cannonieri.

Quattro cannonieri vennero ordinati dal ministro della marina specialmente per la navigazione del fiume rosso. Essi porteranno i nomi di Francesco Garbar, Enrico Riviere, Berthe da Vilers e Carrera i quattro ufficiali rimasti uccisi al Tonchino.

Le relazioni anglo-Turche

Sembra, secondo il Times, che le relazioni fra la gran Bretagna e la Porta siano più cordiali che mai. Il corrispondente turco del suominato giornale, scrive, che nei recenti ben informati si è assai soddisfatti dello ristabilimento di queste buone relazioni.

La stampa liberale turca però non vede di buon occhio le tendenze del suo governo verso l'Inghilterra e chiede l'evacuazione delle truppe inglesi dall'Egitto.

Frattanto aumenta quotidianamente il numero degli ufficiali inglesi al servizio dell'impero ottomano ai quali vengono usate ogni sorta di gentilezza e vengono preferiti agli ufficiali del paese.

Russi e inglesi nell'Afghanistan

Un carteggio da Londra reca che vi è attualmente scambio di attive comunicazioni tra i ministri degli esteri di Russia e d'Inghilterra, a proposito della politica russa nell'Asia centrale.

In seguito alle agitazioni dell'Afghanistan della vallata dell'Oxus, il governo russo credette dover installare a Cabul un rappresentante diplomatico come migliore assolutamente pacifica. Essi vogliono però che non sorga alcuna difficoltà atta a turbare il buon accordo esistente tra le due potenze.

Lord Granville, da parte sua, non vede la cosa sotto il medesimo aspetto, e ricorda alla Russia le frequenti promesse di essa di astenersi, cioè, da ogni ingerenza nell'Afghanistan.

E vi è chi crede ad amicizie e alleanze tra i Russi e Inglesi, mentre i loro interessi si appoggiano strettamente a cozzare l'uno contro l'altro!

I Tedeschi e l'esercito francese

Il Militar Wochenblatt di Berlino così conclude un'articolo sull'esercito francese ed il servizio militare obbligatorio: «Qual è risultato complessivo delle nostre considerazioni, si può riguardare

vecchi compagni; nessuno avrebbe pensato a quel che faceva in quel momento il terribile spadaccino sulla via dello esilio.

Era tutto dedito alla nuova sua cura di governante di bimbi; guardava ai suoi piedi per non dar scosse alla dormiente, e avrebbe voluto possedere un soffice cuscino in ogni mano.

Un secondo segnale più vicino emise la sua querula nota nel silenzio notturno.

— Che diavolo è mai ciò? disse fra sé Lagardère.

E tornava a guardare la piccola Aurora.

Non osava abbracciarla. Era una vezzosa bambina, bianca e rosea; le sue palpebre chiuse mostravano già la lunga ciglia di seta, retaggio di sua madre.

Un angioletto un bell'angioletto addormentato;

Lagardère udiva il suo respiro così dolce e puro; Lagardère ammirava quella calma profondità, quel riposo che ora un lungo sorriso.

— E questa calma, questo riposo nell'istante in cui la madre piange, nel momento in cui suo padre... Ah! ah! s'interruppe, ciò cambiava di molto l'aspetto delle cose. È stato affidato una bimba a questo scervelluto Lagardère... va bene; per difenderla, il cervello gli ritornerà.

Poi ripigliava:

(Continua)

18 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

(Del Francese.)

Ogni momento guardava quella famosa finestra bassa, per vedere se i paraventi giacevano sui grossi cuscini arrugginiti.

Non vide nulla, ma ben presto udì un debole rumore nell'interno. Era il catechismo che si apriva dietro le imposte.

Adum! disse una voce di donna remanente.

Lagardère varcò in un salto i fasci di fieno che lo separavano dal bastione e rispose dalla finestra:

— Ci sono!

— Sia lodato Iddio! disse la voce di donna.

E alla loro volta i paraventi si aprirono.

La notte era oscurissima, ma gli occhi di Parigino erano da molto tempo avvezzi alle tenebre. Nella donna che si tinse fuori dalla finestra, riconobbe perfettamente Aurora di Caylus, sempre ella, una pallida e agitata dallo spavento.

Se avesse detto in quel momento a Lagardère che egli aveva fatto disegno penetrare per sorpresa nella stanza quella donna, egli vi avrebbe dato una pentita, con la miglior fede del mondo. Per qualche minuto la sua febbre violenta ebbe riposo. Egli era saggio quando parlava come un leone.

Forse a quest'ora un altro uomo nasceva in lui.

Aurora guardò dinanzi a sé.

— Non vedo nulla, disse Filippo, ove sia?

Lagardère le tase la mano che premeva sul cuore.

Lagardère vacillò. Si sentiva venir la lagrima.

— Filippo, Filippo, ripigliò la povera giovane, siete ben sicuro che nessuno vi ha seguito? Siamo vaduti, siamo traditi!

— Coraggio, madama, balbettò il Parigino.

— Sei tu che hai parlato? esclamò essa. Guarda! è vero... divento pazzo! Non riconosco più la tua voce.

Un'una delle sue mani teneva il fardello di cui il signor di Payrolles ed il suo compagno avevano parlato; coll'altra premeva la fronte come a trattenere le sue idee ribelli.

— Ho tante cose a dirti! ripigliò. Da quale comincerò?

— Non ne abbiamo il tempo, mormorò Lagardère, che si vergognava di sorprendere certi segreti; affrettiamoci madama.

— Perché questo accento glaciale?... perchè non mi chiami tu Aurora? Sei forse in collera con me?

— Affrettiamoci, Aurora, affrettiamoci! — T'obbedisco, mio adorato Filippo... t'obbedirò sempre!... Ecco la nostra cara piccina... prendila... essa non è più al sicuro con me... La mia lettera deve averlo appreso... Qualche infamia si ordisce intorno a noi...

E tesse la bimba, che dormiva, avviluppata in una pelliccia di seta. Lagardère la ricevette senza dire una parola.

— Chi lo l'abbracci ancora! esclamò la povera madre, di cui il petto si spezzava in singhiozzi; rendimela, Filippo... Ah! credeva d'esser più forte!... Chi sa mai quando risveglierà mia figlia!

Le lacrime soffocarono la sua voce.

Lagardère sentì ch'essa gli porgeva un oggetto bianco, e chiese:

— Che cosa è questo?

— Tu lo sai bene... ma anche tu sei turbato ai pari di me, povero Filippo... Queste sono le pagine strappate al registro della cappella, tutto l'arcanico della nostra figlia!

Lagardère prese le carte in silenzio. Temeva di parlare.

Le carte erano in una busta sigillata della cappella parrocchiale di Caylus. Nel momento in cui le riceveva, un suono di corno lamentevole e prolungato, si udì nella vallata.

— Dev'essere un segnale, esclamò madamigella di Caylus; salvati Filippo, salvati!

— Addio, disse Lagardère facendo la sua parte fino all'ultimo per non frangere il cuore della povera madre; non temere, Aurora; la tua figlia sarà salva.

Essa attirò la sua mano fino alla labbra e la baciò ardentemente.

— Io t'amo! disse fra le lagrime. Poi chiuse la finestra e disparve.

VII.

Due contro venti.

Era diffatti un segnale.

come certo che l'organizzazione dell'esercito francese si attiene alla lettera del sistema tedesco, ma essa non seppa far suo lo spirito vivificante che anima l'esercito germanico.

«Per riconoscere gli sforzi enormi fatti dalla nazione per organizzare forze imponenti, tuttavia il carattere delle masse che formano l'esercito francese, gli dà un carattere speciale in confronto alle contraddizioni delle rispettive leggi. L'armonia è però una delle principali condizioni per rendere forte un esercito. Sino a che la disciplina e lo spirito di sacrificio, queste vere virtù del soldato, saranno in onore nell'esercito tedesco e le daranno un'impronta tutta speciale, essa sarà uno scoglio contro il quale si infrangeranno le onde degli eserciti nemici.»

IL GIAPPONE SI ARMA

Una commissione giapponese composta dal vice ammiraglio Ito, dagli ingegneri di marina Wacayama e Sasow o dell'attacco militare all'ambasciata di Berlino si è recata a Düsseldorf (Germania) nello stabilimento Schwankopf dove ha dato commissione di 90 pezzi di torpedine per il prezzo di circa un milione e mezzo di franchi. Il Giappone possiede attualmente sei battelli-torpedine, e poi in trattative con una fabbrica inglese per la costruzione di altri sei. Sembra che il governo giapponese affiderà la costruzione di due nuove corvette ad una casa tedesca. Evviva la pace!

IL VIAGGIATORE ANTONELLI

Il sig. Riccioni, rappresentante della Società milanese di esplorazione commerciale in Africa, ebbe l'altro giorno un lungo colloquio col conte Pietro Antonelli, a bordo del piroscafo *Raffaele Rubattino*.

Il conte Antonelli partecipò al suo interlocutore di aver condotta e lasciata ad Assab una piccola carovana di mercanzie di cui ha poi portato con sé abbondanti campioni già scelti in presenza di re Menelik, e destinati a re Umberto affinché vengano anche distribuiti alle principali Camere di Commercio del regno. Tra questi campioni si notano: avori, pelli, caffè di Caffa, polvere d'oro e una bacca aromatica, che sembra dover essere utilissima per la profumeria e per la fabbricazione di liquori.

Sarebbe intanto importantissimo, secondo l'Antonelli, pensare ad agevolare la trasmissione del denaro dalle nostre piazze commerciali ad Assab, e bisognerebbe trovar modo di stabilire un servizio di vaglia o di trarre bancario.

Per il nuovo commercio bancario sarebbe molto più ovvio un sistema di baratto, e perciò si dovrebbero far trovare colà merci di facile esportazione, come sarebbero i filati, i velluti e le sete a vivi colori. Le armi sarebbero di facilissimo esito se non ci fosse la proibizione dell'introduzione delle armi in Assab. Ad ogni modo appare troppo chiara la poca convenienza di voler rendere il prezzo in oro monetato a chi vi porta tra i suoi prodotti anche della polvere d'oro. Sarebbe facilissimo lo smercio dei liquori, specialmente dei più alcoolici, ma le tasse gravi di fabbricazione in Italia tengono i prezzi troppo alti.

*** Sulla conferenza tenuta l'altra sera dal conte Antonelli alla Società, di letture in genere, rileviamo questi particolari:

«Ricordo anzi tutto l'Antinori con parole commosse e ispiranti il più vivo affetto. No ricordo l'opera coraggiosa e i suoi preziosi lavori, dai quali l'Italia nostra trarrà senza dubbio, in epoca non lontana, preziosi frutti, e aggiungerò che sul suo ultimo viaggio, egli non si studiò di far altro che di continuare e completare il programma del suo venerato e compianto maestro.

Egli si era prefisso di percorrere e di rendere possibile l'attraverso la via più breve e più diretta da Assab allo Scioia, allo scopo di agevolare il commercio di quella nostra colonia con quel paese ricchissimo. Aveva innanzi a sé la dolorosa fine della spedizione Giulietti, aveva contro di sé il consiglio delle persone più pratiche di quei luoghi, eppure volle tentare e riuscì non adoperando altre arti ad armi che la prudenza, la moderazione e la più evangelica pazienza e con ottanta uomini dopo 107 giorni di viaggio, riuscì a percorrere i 60 chilometri che dividono Assab dallo Scioia, distanza che al ritorno, in conseguenza delle simpatie guadagnatesi e delle relazioni ed amicizie contratte, poté percorrere in 27 giorni portando doni di re Menelik al re d'Italia, portando un campionario di quelle mercanzie e aprendo la strada a quella carovana che tra poco si at-

tende ad Assab, la quale porterà merci per 100,000 lire all'incirca.»

Queste le idee principali da lui espresse, ma la conversazione durò fino quasi alle 11, sempre interessantissima e ricca di importanti e curiosi particolari intorno a quelle regioni. Finalmente più che il desiderio di sapere, poté un dovuto riguardo alla stanchezza del simpatico viaggiatore, e fu levata la seduta.

È inutile aggiungere che il gentile oratore fu ripetutamente e vivamente applaudito. Egli ha fatto suoi i cuori di quanti hanno avuto il bene di udirlo, e certi i loro auguri più sinceri e più vivi, lo accompagneranno nei nuovi viaggi che egli ha dichiarato di voler fare ancora in quella stessa regione.

In Italia

Il discorso di Minghetti.

Venezia 4. Minghetti visitò i comuni del collegio ovunque accolto festosamente. Oggi ad Isola della Scala gli fu offerto un banchetto.

Rossi brindò applaudito al deputato. Minghetti ringraziando invitò a brindare al Re (applausi vivaci).

Dice che non partirà di politica, non avendo nulla da aggiungere a quanto disse nel maggio in Parlamento.

Discute sulla peregrinazione fondiaria: dice che bisogna vincere gli avversari assicurandoli colto svolgere gli effetti giuridici del catasto.

Saluta gli elettori d'Isola della Scala, dove alla loro prosperità (applausi vivissimi).

Una grassuzione audace.

Ieri l'altro nel territorio del comune di Alfonsine due malfattori armati di archibugio commisero un'audace grassuzione invadendo la casa di un tal Gramentieri, contadino di quelle campagne.

Si sono operati vari arresti; fra gli arrestati si suppone siano gli autori del reato.

Ricatto.

Trapani 4. Oggi, in vicinanza della città, fu commesso un'audacissima ricatto. Dodici malfattori fecero prigioniero il duca di Castelmonte che tornava a Trapani in carrozza dalla sua villa.

L'autorità spiega una grande energia nella ricerca dei ricattatori. La città è impressionatissima.

All' Estero

Per Alessandro Dumas.

Parigi 4. Alla inaugurazione della statua di Alessandro Dumas assisteva gran folla.

Erano presenti tutte le notabilità letterarie e artistiche. Furono pronunciati parecchi discorsi in onore di Dumas.

Dumas figlio assisteva alla cerimonia.

Il solito cholera.

Alessandria 4. Ieri vi furono qui tre decessi per cholera.

In Provincia

Feltrino-Umberto 5 novembre.

Ieri abbiamo avuto nella nostra chiesa lo scoprimento della palla del Ghodina.

Alla cerimonia assistevano parecchi canonici della Metropolitana di Udine ricevuti, per ordine del nostro parroco, principescamente.

I paffuti prelati facevano bella mostra in una lunga fila di carrozze.

Vennero fatte assai più feste a questi protti, venuti qui solo per dare un grande scoppacciata, che al Capo della provincia quando venne ad inaugurare le fontane.

Molti udinesi si sono recati a visitare il bellissimo dipinto del celebre autore.

Gallarano, 4 novembre.

L'angelo che sta sopra il nostro campanile pare sia stato posto a rappresentare la caduta degli angeli e minaccia poi di rappresentarla praticamente, perché se non si pone riparo sollecito, certo l'ala bipede, dalle regioni aeree ove si trova, verrà ad albergare su questa brutta terra.

Spero che non si lascerà succedere qualche disgrazia prima di provvedere.

In Città

Regalo a tutti!

La Presidenza dei Reduci indirizzò il giorno 3 corr. XVI° anniversario della battaglia di Mentana, al Sindaco di quel Comune il seguente telegramma: «Società Reduci Friuli commemora «giorno sacro Mentana sconfitta gio-

«stosa preparante caduta tirannide sacra cordiale».

Il sindaco di Montana rispose col seguente:

«Questa Rappresentanza municipale «ricevuto telegramma colista patriottica Società esprime simpatia popolare «Montana commossa oggi ricorrenza «commemorazione caduti 3 novembre «1867».

Società udinese di ginnastica. — Questa sera ha luogo l'apertura notturnale delle due palestre.

Nella maggiore si danno lezioni agli allievi dalle ore 6 alle 7 pm, rimanendo libera per i soci dalle 7 alle 9.

Nella minore si danno lezioni di scherma dalle ore 7 alle 9.

Soci ed allievi, che amassero lezioni di scherma alla mattina, prendono separatamente accordi col maestro Petello.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 6 alle 9 di sera.

Agricoltura e industria. — Abbiamo altra volta accennato alla speranza di veder sorgere fra noi una Società per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola — la quale impresa, certo sarebbe di grande risorsa economica per la nostra regione.

Ognuno vede quali e quanti vantaggi apporterebbe all'industria di tanta importanza agricola-commerciale, quando venisse qui attivata con basi solide e positive, sotto l'immediata direzione di persone tecniche di riconosciuta speciale competenza, ed aiutata dal voluto capitale.

Credesi ormai, che un distintissimo direttore-industriale, che da molti anni esercita all'estero, con alta fama, la fabbricazione dello zucchero, sarebbe disposto d'importare in Italia o preferibilmente nel Friuli, il suo nuovo particolare sistema di perfezionata lavorazione della barbabietola, sistema assai lodato ed apprezzato in Germania ed altrove.

Comprendano adunque i possidenti del basso Friuli, essere del loro stesso interesse, d'imprendere estensamente la coltivazione della barbabietola, e allora diverrà tosto razionalmente possibile la istituzione della fabbrica in discorso.

Le favorevoli condizioni naturali e l'eccezionale mita costo della mano d'opera in questa Provincia, dovrebbero efficacemente persuadere capitalisti ed agricoltori, grandi e piccoli, di applicare di buon animo a così lucrosa impresa — eminentemente benefica, poiché si fonda sulla vasta associazione delle forze attive dell'agricoltura o dell'industria, strettamente alleate, e cioè comprende e concentra in sé la produzione della barbabietola e l'estrazione della sostanza zuccherina per la fabbricazione dello zucchero. Più ancora somministrerà materia eccellente per le fabbriche di spirito, e per nutrimento degli animali.

Così si pratica nei paesi ove tale industria è fiorentissima, tanto che di continuo aumenta il numero delle società formate da piccoli proprietari e, malgrado la grande concorrenza, tutti hanno largo compenso, nel tempo stesso che fanno la prosperità di quella popolazione e ne arricchiscono il commercio.

Sarebbe per tempo che il paese nostro cessasse d'essere tributario dell'estero per uno dei primari articoli di consumo com'è lo zucchero — che potremmo qui produrre, e con ciò avere enorme economia sul prezzo attuale di acquisto.

I recenti progressi ottenuti in questo importante industria, permettono altresì ora, di realizzare i maggiori utili con rilevante risparmio sul capitale di fondazione.

Ecco una magnifica impresa che si presenta ai friulani intraprendenti e animati di forte volere, per rialzare le sorti economiche del paese, mediante l'opera attiva ed intellettuale — vera fonte inesauribile di sociale benessere.

Per gli artisti. — Il Governo imperiale di Russia ha pubblicato un secondo concorso per l'erezione a Mosca, di un monumento alla memoria dello czar Alessandro II.

I programmi o le norme sono stati trasmessi ai vari Istituti di Belle Arti del Regno.

Materiali fuori d'uso. — Si previene il pubblico che l'Amministrazione delle Strade Forate dell'Alta Italia pone in vendita dei materiali fuori d'uso che si trovano depositati nei Magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Pistoia, Verona e Sampierdarena.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie informazioni rivolgendosi ai capi dei magazzini suindicati o delle stazioni di Genova, Brescia, Padova, Venezia e Firenze.

Errata corrige. — C'era una volta un padrone che dimorava in città ed un gattalo che risiedeva abitualmente in campagna.

La moglie del padrone che dimorava in città, si lagnava con suo marito per i tanti topi che infestavano la sua casa, e il marito pronto scrisse al gattalo una lettera, in cui gli raccomandava di mandargli sollecitamente 2 o 3 gatti.

Il gattalo, avvilto epeli al padrone 50 gatti esprimendogli il suo dispiacere per non aver potuto trovare gli altri.

Il povero gattalo, più pratico della vanga che della penna, aveva preso un o por uno zero, ed aveva letto 203 gatti.

Una cosa uguale è toccata ieri l'altro al nostro proto, nell'articolo di cronaca *Polemica artistica*, e quindi invece di stampare 8 o 10 anni fece dire all'articolista 8010 anni.

Nel medesimo articolo inoltre, dove si legge insegnare il modo, doveva mettersi *disegnare il modo*.

Sono sugli dei resto che ognuno li avrà da se classificati fra quelli così detti di stampa e che sono così facili a farsi in un giornale.

La tassa sugli spiriti. — In conformità dei poteri accordati al Governo con la legge 6 luglio 1888, fu pubblicato il testo unico delle leggi sulla tassa per la fabbricazione degli spiriti.

Saranno estese agli spiriti le disposizioni riguardanti la circolazione e i depositi, nelle zone di vigilanza, dei generi coloniali degli oli minerali.

Con legge speciale si determinerà la misura dell'abbasso, per cali e dispersioni.

La liquidazione della tassa sarà fatta ogni bimestre.

Ci sembra poco regolare che si siano volute estendere ai contravventori delle disposizioni regolamentari e alla riscossione dell'imposta per la fabbricazione degli spiriti la stessa norma della legge sul macinato, che non avrà più vigore dal 1° gennaio 1884 in poi.

Con decreto reale, udito il Consiglio di Stato e il Consiglio del Commercio, si stabilirà a quali industrie dovrà essere accordata la restituzione del 70 per cento della tassa.

Con decreto regio, da presentarsi alla Camera, saranno fissate le disposizioni dirette a rimuovere i pericoli di fronte al danno della pubblica finanza.

Il fratello. — Secondo il *Gaulois* giornale parigino, non sarebbe più il conte Pietro di Brazza Savorgnan quello morto al Congo, ma bensì un di lui fratello.

Ecco il telegramma del *Secolo* che ne dà l'annuncio:

«Parigi 4. L'odierno *Gaulois* annunzia che nel Congo fu ucciso non Savorgnan di Brazza, ma un suo fratello».

La smontata data già al primo telegramma del *Gaulois* dal segretario della Società geografica di Parigi serve anche per il fratello del conte Pietro, perché se fosse stato morto, il segretario della società l'avrebbe saputo e l'avrebbe detto.

Per cui anche questa volta il *Gaulois* ha preso un granchio.

Carbonchio. — La terribile malattia minaccia di diffondersi.

Ai casi letali da noi narrati l'altro giorno come avvenuto a Gervasutta ne succedettero degli altri pure con esito letale.

A Gervasutta stessa si svilupparono dei nuovi casi nei bovini che si estesero anche nei suini.

Sabato, fuori porta Cussignacco al proprietario Modotti morì un bua.

Già fuori porta Cussignacco la decorsa settimana, erano morti due cavalli al signor Zabai.

L'autorità sanitaria prese tutte le misure suggerite dalla scienza in simili casi.

È morto. — Quel povero bambino Masolini, di cui abbiamo raccontato la disgrazia, è morto sabato sera alle 11 in seguito alle ferite riportate alla gamba ed al ventre nell'ingranaggio di una ruota in movimento.

Teatro Minerva. — Se poco affollato ora il teatro sabato sera, altrettanto gremito di spettatori era ieri sera.

Si verifica ciò che abbiamo detto noi: che gli udinesi, quando v'è un buon spettacolo si recano volentieri in teatro.

E la Compagnia Romana ci ha da vero allestito uno spettacolo degno di essere lodato ed incoraggiato.

Le signore Carolina Spetoli, soprano, e Maria Girozy, contralto, furono applauditissime, e si rivolse il bis dell'aria *Mi ricordo quand'era fanciulla*, che la signora M. Girozy canta tanto bene, con una serie di scene simpaticissime.

Il buffo signor Aschieri, truccato stupendamente sotto le spoglie di *Pipeli*, fece ridere il pubblico o cantò la sua parte in modo lodabile.

Due cantarono e furono applauditi i tenori signori Italiano Razi e Riccardo Giubini.

Anche i cori e l'orchestra fanno bene le loro parti.

Insomma tirati i conti abbiamo avuto un *Pipeli* dell'entusiasmo.

Il ballo *Fanny*, a merito della prima coppia danzante Luigina Poggiolesi e Giuseppe Paolucci, e dei miei buffi

Pietro Giombini e Graco Poggiolesi, riuscì brillantissimo.

Applausi clamorosi ed insistenti salutarono il primo ballerino e la prima ballerina, veramente bravi entrambi.

Questa sera darà la prima rappresentazione dell'opera buffa *Crispino e la comare* seguita dal ballo *Fanny*.

Stamane alle ore 5 dopo lunga e penosa malattia, spirava non ancor venticenne, Micelli Ignia Maestra Normale.

La madre, i fratelli ed i parenti desolatisimi ne danno il triste annuncio avvertendo che il funerale seguirà domani 6 corrente alle ore 4 pm, partendo dalla piazza del Patriarcato N. 2 sino alla chiesa parrocchiale delle grazie.

POSTA ECONOMICA

Sig. A. P. Pordenone. — La vostra corrispondenza è arrivata troppo tardi per essere inserita nel numero odierno. Per domani potete star sicuro. Grazie infinite.

In Tribunale

Condanna di morte. — Il 10 maggio ultimo, un certo Jaladon, fornaio a Dugny, andava in vettura a Bourg. A duecento metri dal villaggio, scorse in un campo una donna ferita.

Scese di vettura per prestarle soccorso e riconobbe ch'era la vedova Boursolet, mercantessa giornaliera a Pagny.

Al suo approssimarsi essa mormorò: «Un uomo mi ha assassinato.» Poi cadde svenuta.

Gli agenti di sicurezza si misero subito in moto per scoprire il reo.

Il 18 maggio un tale Francesco Gaux, manovale, si presentò dal commissario di polizia e dichiarò che il mattino medesimo egli aveva assistito al tentativo d'assassinio commesso sulla mercantessa Passava proprio nel momento in cui la vedova era allo prece con due individui i signori Ippolito Pasquier e Mader che si lanciavano sulla vittima.

Per paura egli non aveva osato di avvicinarsi. Ora i rimorsi lo sforzavano a fare quella dichiarazione.

I denunciati vennero arrestati, ma dimostravano la loro innocenza, e furono rimessi in libertà, e in loro vece fu arrestato il denunciatore, che presto si scoprì solo autore del misfatto.

Ecco come la povera vedova raccontò il fatto ai giurati parigini:

«Egli mi gettò prima a terra, poi mi ha messo i ginocchi sul petto, m'ha stretto il collo e me lo ha torto. Poi ho ricevuto dei colpi terribili, che mi facevano sentire il sangue a fiotti. Io sono svenuta. Allora egli mi ha derubato.»

Francesco Gaux è stato condannato a morte.

Nota allegra

Il signor X. consulta uno dei suoi amici sul trattamento che deve far seguire a sua suocera la quale è molto ammalata:

«Devo rivolgermi ad un dottore allopatico o ad un omeopatico?»

«Uhm! Gli uni non valgono meglio degli altri; i primi ammazzano i loro ammalati, i secondi li lasciano morire. Ecco la gran differenza!»

«Allora prenderò un allopatico; la povera donna soffrirà meno.»

Sciarada

Allor che l'inter, secondo Pender veggio sul primiero, Abborisco qui nel mondo, Tutto ciò che v'è d'altero.

Spiegazione della Sciarada antecedente Sala mandra.

Varietà

Se fosse vera! — Dicesi che un barbiere della provincia di Teramo, esercante in Roma, il quale aveva il merito di far la barba all'on. Costantini, sia stato collocato nella Biblioteca Vittorio Emanuele. Dobbiamo crederlo?

Una donna all'asta. — Il *Quotidianer*, giornale australiano, racconta che a Palmerston una donna cinese fa vendita all'asta, a tre diverse riprese dei suoi compatrioti.

I giornali francesi, riproducendo questa notizia, non tralasciano di ricordare che è la bandiera inglese che sventola a Palmerston!

Venti milioni. — A Parigi, è stato celebrato, nella chiesa di San Filippo, il matrimonio della marchesa della Gandara col marchese di Caravita-Pospino Strigano di Napoli.

Madama della Gandara, vedova di un brigadiere spagnolo, ha venti milioni di capitale.

I nuovi sposi si sono imbarcati a Marghera su di un yacht di loro proprietà.

L'istinto della conservazione, s'è molto sviluppato nei bruti, dovrebbe esserlo altrettanto negli uomini, ma l'uomo è dotato di ragione e di intelletto per cui comprende quanto preziosa sia la propria esistenza per se medesimo e per la società in cui vive ed a cui ognuno deve il proprio tributo di azione e di operosità. Ma a ciò compiere è d'uopo la floridezza della salute; ma è pur doloroso vedere degli uomini forniti di sufficienti mezzi ed anche abbastanza intelligenti e colti che lasciano correre per anni ed anni le loro infermità senza cercare soccorso alcuno; e con una negligenza imperdonabile finiscono per ridurre al cronismo (che è quasi sinonimo d'incurabilità) quei mali che in principio sarebbero guariti perfettamente mediante opportune medicazioni e che quindi li condurrà infallibilmente alla morte.

Quei catarrhi bronchiali che si ripetono ogni anno e quelli della vescica che derivano da una causa erpetica o reumatica: quell'asma, quei mali di stomaco, quelle diarree, o quelle giavernetto quei fiori bianchi, e nei bambini quegli ingorghi glandulari ecc. sono il principio di tante infermità che abbandonate a loro stesse possono rendere l'individuo perpetuamente infelice ed anche condurlo alla morte. — Adunque è tempo di decidersi; la stagione s'avanza e le cure depressive debbono incominciare. — Dopo i strepitosi risultati dello Sciopio di Parigi composto del Cav. Giovanni Mazzolini di Roma, chi potrà negargli il primato nella cura delle malattie umorali? È pieno il mondo delle brillanti guarigioni da esso operate. Se ne faccia l'esperimento e si resterà sorpresi della sua potenza purgativa.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta

Venne poi approvato un secondo ordine del giorno col quale il Comitato esaltò i deputati fedeli alla sinistra storica e li invitò venire a parlare fra la cittadinanza di Palermo.

Il Comitato, benché animatissimo procedette e si sciolse con ordine mirabile.

Ultima Posta

Commedia.

Berlino 4. Un individuo si è consegnato alla polizia, dichiarandosi mandante dei nihilisti per uccidere Bismarck. Nessuno ha preso la cosa sul serio.

Egli si è qualificato per un ufficiale russo; sarebbe invece un commediante senza risorse, ridotto alla disperazione.

Sciopero.

Genova 4. Continua lo sciopero nel personale di bordo della Compagnia di Navigazione Generale Italiana. Le trattative per un accomodamento procedono molto male; la situazione si fa sempre più minacciosa.

Poveri operai.

Losanna 4. La città di Basilea è commossa dal funesto accidente che costò la vita a due muratori italiani e ne ferì tre.

Essi erano occupati al riattamento di una cantina privata quando la volta rovinò e li seppellì.

Si aprì una sottoscrizione a favore delle famiglie delle povere vittime.

Stato d'assedio.

Gumbinn (confine russo) 4. Il principe Dondukov, governatore del Caucaso, proclamò lo stato d'assedio in tutto il percorso della ferrovia Bafzif e Baku in occasione che avvennero 26 casi di assalti a mano armata sui convogli nel solo mese d'agosto.

Il principe chiede l'approvazione imperiale.

Comunismo.

Segnalasi un'agitazione comunista fra i contadini della Russia meridionale.

Telegrammi

Romania.

Bukarest 3. Camera. Rispondendo ad una interpellanza sull'incidente al Vucanpess, Brătianu dichiara che l'incidente fu molto esagerato e riguarda il litigio se il confine appartiene alla Romania.

Italia.

Napoli 4. Depretis visitò il Municipio e la Deputazione Provinciale. Il prosindaco e la giunta e tutto il consiglio lo accompagnarono a piedi della scala.

Napoli 3. Iersera i cori e l'orchestra del San Carlo eseguirono una serenata sotto la finestra di Depretis; vi assisteva grande folla. Furono fatti ripetuti applausi al ministro.

Monza 4. Decraix, si recò ad ossequiare le Loro Maestà, ripartì oggi per Roma.

Francia.

Parigi 4. Gli albanesi dell'Alta Albania, della Macedonia e dell'Epiro spedirono alle grandi potenze una memoriale chiedente l'annessione alla Grecia, dichiarando che l'opinione generale degli Albanesi è il plebiscito o la guerra d'esternio.

Parigi 4. Il Temps crede prossimo l'invio nel Tonchino di una compagnia del treno.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunci legal. (N. 94) del 31 ottobre.

(Continuazione e fine).

Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede dei canali di Trivignano e S. Maria.

Presso il Sindaco di Trivignano restarono depositati il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Mellarolo.

A richiesta di Bertoli Gastano di Udine è citata la signora Eleonora Bubba Litzitz vedova Strassoldo per sé e minori figli residenti in Strassoldo a comparire davanti il R. Trib. di Udine all'udienza del giorno 23 novembre 1883 ore 10 ant.

In seguito al pubblico incanto tenuto nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in S. Vito.

Giacomo Driassi muratore con Angela Corubolo contadina — Luigi Vittore calzolaio con Lucia Disson setaiuola.

Matrimoni. Alessandro Romanello fabbro con Anna Giorgiotti contadina — Luigi Pellarini facciaio con Lucia Viviani setaiuola — Giuseppe Cattarossi facciaio con

Luigi Moro setaiuola — Angelo Bassi

tosì nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in S. Vito.

Il termine per fare l'offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 10 novembre.

A richiesta della nob. sig. Andrianna Zorzi Codomo di Venezia, viene citato l'assente d'ignità dimora signor Antonio Schizzi fu Francesco a comparire avanti il R. Trib. di Pordenone all'udienza del giorno trenta p. v. novembre 1883.

Ad istanza del signor Bertoli Gastano di Udine è notificato alla signora co. Bubba Litzitz Eleonora, vedova Strassoldo per sé e minori figli residenti in Strassoldo, che nel giorno 5 novembre 1883, l'uscieri si recherà sul luogo e sul fondi in Comune di Bagnaria Arsa per l'esecuzione forzata delle medesime.

Banca Popolare Friulana di Udine con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875. Situazione al 31 ottobre 1883.

IX. ESERCIZIO Attivo.

Numerario in cassa L. 113,242.13
Effetti scontati 1,189,688.93
Anticipazioni contro deposito 89,787.78
Valori pubblici 588,960.87
Debiti diversi senza spec. class. 9,785.43
Debiti in Conto Corr. garantiti 206,257.05
Ditte e Banche corrispondenti 158,129.25
Agenzia Conto corrente 8,528.52
Stabile di proprietà della Banca 31,800.00
Id. spese di ristaurazione 12,312.77
Depositi a cauzione di Conto C. 423,292.92
Depositi a cauzione anticipazioni 54,624.16
Depositi a cauzione dei fuc. 27,600.00
Depositi liberi 26,700.00
Valore del mobilio 8,045.00
Spese di primo impianto 720.00

Totale dell'Attivo L. 2,836,971.87

Spese d'ordinaria amministrazione L. 18,972.08
Tasse governative 8,427.24

Passivo. Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.00
Fondo di riserva 77,116.90

Depositi a risp. L. 126,421.84
Id. in Conto C. 1,804,189.00
Ditte e B. corr. 49,135.40

Crediti diversi senza speciale classificazione 10,515.81
Azion. Conto dividendi 2,051.95
Assegni a pag. 2,660.10

Depositi diversi per depositi a cauzione 477,917.08
Detti a cauzione dei funzionari 37,500.00
Detti liberi 26,700.00

Totale del passivo L. 2,803,126.19
Utile lordi depurati dagli int. passa a tutt'oggi L. 45,044.20
Risc. e saldo utili esercizio prec. 14,190.78

Il Presidente A. MORELLI ROSSI
Il Sindaco Avv. P. Linvua
Il Direttore Aristide Bonini.

STATO CIVILE Bollettino settimanale dal 28 ottobre al 3 novembre.

Nascite. Nati vivi maschi 6 femmine 6
» morti » 2 »
» esposti » 1 »

Totale N. 15.

Morti a domicilio. Umberto Regis di Luigi di mesi 6 — Patrizio Comino di Pietro d'anni 24

agricoltore — Luigia Zilli di Valoutino d'anni 1 e mesi 2 — Rosa Milani di Antonio di mesi 1 — Rosa Vacchiani — Zandigiacomo fu Giuseppe d'anni 69 casalinga.

Morti nell'Ospedale civile. Lucia Mauro fu Giovanni d'anni 30 cameriera — Maria Lusa-Blaig di Giacomo d'anni 40 contadina — Giuseppe Picco fu Domenico d'anni 63 falegname

— Celia Tasadio di mesi 7 — Giuseppe Fantini fu Giovanni d'anni 75 — Luigi De Giusti di Giacomo d'anni 20 agricoltore — Erosia Rozzi fu Francesco d'anni 38 ancella di carità.

Totale N. 12.

Dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Giacomo Driassi muratore con Angela Corubolo contadina — Luigi Vittore calzolaio con Lucia Disson setaiuola.

Pubblicazioni esposte nell'Atto Municipale. Alessandro Romanello fabbro con Anna Giorgiotti contadina — Luigi Pellarini facciaio con Lucia Viviani setaiuola — Giuseppe Cattarossi facciaio con

Luigi Moro setaiuola — Angelo Bassi

agricoltore con Felicia Zemarolla casalinga — Pietro Collavino stradino con Teresa Cellotti contadina — Pietro Galleani impiegato doganale con Eudossia Del Bianco casalinga.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni, bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vire	Carne reale da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bovini . . .	K. 576	K. 290	L. 68 0/10	L. 136 0/10
Vacche . . .	" 390	" 180	" 60 0/10	" 118 0/10
Vitelli . . .	" 53	" 27	" —	" 98 0/10

Animali macellati.

Bovini N. 28 — Vacche N. 23 — Suini N. 60 — Vitelli N. 204 — Pecore e Caprati N. 22.

Qualità dell'animale	Peso medio vire	Carne reale da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Suino . . .	K. 128	K. 108	L. 90 0/10	L. — 0/10
Suini N. —	" —	" —	" 0/10	" — 0/10

Mercato della SETA Milano, 3 novembre.

La settimana si è oggi chiusa senza lasciar traccia di cambiamento alcuno nella situazione generale degli affari.

Le transazioni infatti sono sempre molto difficili e stitichevoli per le esigenze dei compratori, che sono benisimo prevalenti delle circostanze.

Del mercato d'oggi è risultato la deflazione di diversi affari in organzioni, trame e grigge a prezzi non variati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 novembre. Rendita god. 1 gennaio 88.68 ad 88.78. Id. god. 1 luglio 90.80 a 90.90. Londra 3 mesi 24.95. a 25. — Francese a vista 99.65 a 99.95

Valute. Pagati da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 209.25 a 209.50, Fiorini austriaci d'argento da — a — — Banca Veneta 1 gennaio da — a — — Società Contr. Ven. 1. genn. da — a —

FIRENZE, 3 novembre. Napoleoni d'oro 20. — a — — Londra 24.97 Francese 99.60 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 90.75

PARIGI, 3 novembre. Rendita 3 0/10 77.35 Rendita 5 0/10 106.75 Rendita italiana 90.90 Ferrovie Lomb. 181.50 Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 131.50 Obbligazioni — Londra 25.22 — Italia 3/8 luglio 101.174 Rendita Turca 9.77

BERLINO, 3 novembre. Mobiliare 479. — Austriache 539. — Lombardo 243.50 Italiano 90.10

VIENNA, 3 novembre. Mobiliare 279. — Lombardo 142.80; Ferrovie Stato 515.70 Banca Nazionale 888. — Napoleoni d'oro 9.65 Cambio Parigi 47.70; Cambio Londra 120.15 Austriache 79.25

LONDRA, 2 novembre. Inglese 101. 8/16 Italiano 83.1/8; Spagnuolo. —; Turca —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUONATI ALESSANDRO, gerente respons.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 3 novembre 1883.

Venezia 64 8 26 2 76
Bari 39 87 53 13 79
Firenze 41 21 65 13 64
Milano 63 10 41 75 98
Napoli 28 8 40 19 77
Palermo 58 18 35 74 67
Roma 74 18 43 3 16
Torino 30 17 46 11 55

L'AVVISATORE DEGLI IMPIEGHI VACANTI Governativi, Municipali e Amministrativi

Prezzo per un anno L. 5 — semestre L. 3 Si pubblica il 10, 20, 30 d'ogni mese

L'Avvisatore stampato a più migliaia di copie e diffuso in presso che tutti i comuni delle provincie del Regno si può affermare essere il solo mezzo di una estesa pubblicità per i Municipi e per le pubbliche Amministrazioni. Unico che sia corredato di tutti gli avvisi di concorso a posti diversi e addizionale indispensabile per gli aspiranti ad impieghi e per chi ama migliorare la propria condizione. Spedire vaglia postale al indirizzo Augusto Cilla, Roma, Via degli Uffici del Vicario, 45-46.

Si spedisce un numero di saggio a chi ne fa domanda con cartolina postale da cent. 15.

Cartoleria Marco Bardusco Oggetti scolastici (Vedi avviso in quarta pagina).

GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

Affittarsi
al primo gennaio 1884 il piano superiore della Casa in Via Daniele Manin n. 14, che serviva di uso ufficio del Esattoria del Comune di Udine.
Per trattative rivolgersi al proprietario nella casa stessa.

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovecchio — UDINE
1 Risma, fogli 400 Carta quadrettata bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 datti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

APPARTAMENTO
d'affittare, messo a nuovo in primo piano sopra il Negozio Cerin in Mercatovecchio. Per trattative rivolgersi al Negozio suddetto.

CONSERVATRICE DEL VINO
col mezzo del Solfio di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.
Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

NON leggete!!!
20 anni di esperienza.
Le tosse si guariscono col l'uso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri.

PER GLI AGRICOLTORI
Frumento per semina.
RIETI originario e POLO-NICO; seme purissimo.
Presso A. Purasanta e Comp. via della Prefettura n. 6, Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA
ore 1.45 antim. misto omnibus	ore 7.21 antim. " 9.48 antim. "
" 6.10 antim. " 9.55 antim. " 4.45 pom. " 8.28 pom.	" 1.30 pom. " 9.15 pom. " 11.55 pom.
DA VENEZIA	DA UDINE
ore 4.30 antim. " 5.35 antim. " 2.18 pom. " 4. — pom. " 9. — pom.	ore 7.37 antim. " 9.55 antim. " 1.30 pom. " 9.28 pom. " 2.31 antim.
DA UDINE	A PONTERRA
ore 6. — ant. " 7.45 ant. " 10.36 ant. " 6.30 pom. " 9.05 pom.	ore 8.56 ant. " 9.43 ant. " 1.38 pom. " 9.16 pom. " 12.28 ant.
DA PONTERRA	A UDINE
ore 2.30 ant. " 6.28 ant. " 1.32 pom. " 8. — pom. " 6.35 pom.	ore 4.66 ant. " 9.10 ant. " 4.16 pom. " 7.40 pom. " 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant. " 6.04 pom. " 8.47 pom. " 9.50 pom.	ore 11.20 ant. " 8.20 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom. " 6.20 ant. " 9.05 ant. " 5.05 pom.	ore 1.11 ant. " 9.37 ant. " 1.05 pom. " 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) Farmacisti; G. Orsola, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zaccaria, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jakel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Doromai n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso ciò che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cercatori mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Repetutamente contro le CONMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Pinacea Lapsorum*. Libanio la classificò fra le *Sinistera Cortimifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskich, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ad un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per le emorroidi, i dolori prostatici, da gotta e dolori artrofici, malattie del piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di loggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.40 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15; L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Venezia, il 20 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INOCENZO MEREGALLI.

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80
Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
> 16 > > > 14 > 16 > > > 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

Avvisi a prezzi modicissimi

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 100chili 100chili
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 1.80 — L. 1.80
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70
Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** > 8. —
(seme pulito)
Mi percuotono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esiste a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graniferae fornisce un fatto buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense** 400. — > 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alisio** 400. — > 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — > 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — > 1.75
- 45 **LUPINELLA o fieno fieno (arocetta)** 140. — > 1.60
Seme sguocinato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SELLA 1.ª qualità (seme sguocinato)** > 8. —
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terre sterili o ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJUTTO o PASETTONO (Lolium Inflatum)** 60. — > 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanesio lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusti Parascanti Udine, Via della Prefettura n. 6.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.
Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe, ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Doglietta Maria
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano
Il Friuli. Si stampano
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati a fuoco.

Mercatovecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, incisi da specchi. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

della rinomata Pastiglia Marchesini, Carresi, Becher, dell' Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Kampazini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il savano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Rettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno della giornaliera diarretica che si sprecano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esso si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo modico di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentum di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giude, o per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sieroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sieroppo di Aneto Bianco efficace contro i catari cronici del bronchi, della vescica o in tutte le affezioni di simil genere.

Sieroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polistri, ecc.

Sieroppo di catrame alla codina, medicamentum riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente la tosse bronchiale, convulsiva e canina, avendo il componente balsamico del Catrame e quello salativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sieroppo di Bisfosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloriosa l'Odontalgico Pontotti, lo Sieroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumazione di ferro, le polveri antiodoranti diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattea Nestlé, Ferro Brauds, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Deferne, Liqueur Gaudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo-Tallio, Ferro Fautli, Estratto Liebig, Pilole Dehaut, Porto, Spellanzone, Brera, Coop's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbri-fugo Monti, sigaretti strampio, Espich, Telo all'arica Galliani, calligrafo Lass, Erisonty-on, Elina Ciuti, Confetti al bromuro di anfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gonfi e delle glandole. Per mollette, vescicole, cappollari puntine, formelle, giarde, debolezza del reat e per le malattie degli occhi della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Alimonti**, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la Farmacia **Azimonti** ora **Carrolli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 2. —
mezzana > 2 > 1.50
piccola > 1 > 0.80

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti riestituyente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni ipematose in genere, debolezza alle reni, gonfiore alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.40.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma e la mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Carrolli** e **Santini** dietro il Duomo